

**All'ufficio Nucleo di Valutazione
dell'Università degli Studi della Campania
Luigi Vanvitelli**

SEDE

Relazione del Delegato del Rettore per la Disabilità

Anno Accademico 2021/2022

1. Premessa

La presente relazione di autovalutazione del Servizio Disabilità dell'Università della Campania Luigi Vanvitelli mira a fornire un quadro dettagliato dell'attuale stato del servizio e dei progressi compiuti nell'ultimo anno per garantire l'inclusione e l'accessibilità degli studenti con disabilità/DSA o con difficoltà temporanee. La relazione si basa su un'analisi interna e su un'indagine sugli studenti iscritti, e include informazioni sui servizi e le risorse offerti, sull'attuazione delle politiche e sulle sfide future. L'obiettivo è quello di fornire una base solida per la continuazione dell'impegno dell'Università per la parità di accesso e la piena inclusione degli studenti con disabilità.

Negli ultimi due anni abbiamo vissuto un periodo molto complesso e difficile dovuto all'emergenza da COVID-19 ma non ha fatto perdere di vista le azioni importanti da mettere in campo per il supporto, ancora più necessario, agli studenti con difficoltà. È anche vero che in un certo modo queste difficoltà hanno rappresentato un'opportunità per rendere la didattica più inclusiva ed accessibile a tutti. Il sistema di didattica a distanza che, insieme ad altri strumenti hanno consentito il prosieguo dell'attività formativa e di verifica è stato attivato con efficacia anche quest'anno.

Il servizio di supporto agli studenti con disabilità o DSA è sempre stato operativo: i tutor continuano il loro lavoro di supporto e sono rimaste valide le misure compensative e dispensative destinate agli studenti caratterizzati da disabilità o DSA.

È stato mantenuto sempre un contatto diretto sia con gli studenti con disabilità e/o DSA che con i loro docenti, al fine di individuare eventuali situazioni di particolare difficoltà nella fruizione della didattica a distanza e porre in essere, se necessario, ulteriori accorgimenti.

L'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli ha scelto di promuovere in ogni caso una cultura inclusiva, valorizzando l'eterogeneità e i punti di forza di ogni persona. Ha lavorato per favorire l'investimento nella formazione universitaria, un proseguo soddisfacente negli studi e la costruzione di un futuro di qualità per tutti, mettendo a disposizione risorse e supporti diversificati.

2. Norme e Leggi che regolamentano i processi di inclusione degli studenti in condizioni di disagio e di disabilità negli atenei italiani

La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006 ha introdotto una definizione di disabilità e di persona disabile rivoluzionarie rispetto al passato. Essa definisce le persone disabili « quanti hanno minorazioni fisiche, mentali, intellettuali o sensoriali a lungo termine che, in interazione con varie barriere possono impedire la loro piena ed effettiva partecipazione nella società su una base di eguaglianza con gli altri ». Tale definizione è assai più ampia e consente di stabilire che le minorazioni, intese come possibili differenze, non necessariamente implicano l'insorgere dell'handicap: quest'ultimo si produce in relazione alle condizioni esterne, alle barriere che queste incontrano, che possono essere di natura comportamentale ambientali, che impediscono alla persona di vivere nella società in condizioni di uguaglianza e parità.

Il concetto di "Disabilità" è stato oggetto di revisione da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che in occasione della sua 54ª riunione del maggio 2001 ha redatto l'International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF). Il documento introduce una innovazione di rilievo rappresentato da un sostanziale rovesciamento dell'impostazione precedentemente vigente, incentrata sugli aspetti negativi della condizione della persona come gli impedimenti a fare qualcosa, per abbracciarne una legata agli aspetti positivi, alla rilevazione delle risorse personali, alle possibilità di fare qualcosa. Un ulteriore elemento innovativo è l'approccio basato sul funzionamento globale dell'individuo. Quest'ultimo, infatti, non viene visto come un elemento isolato, ma come un soggetto inserito in ben precisi contesti ambientali e sociali che, assieme alle condizioni di salute, contribuiscono a determinare i suoi spazi di autonomia e di libertà.

L'integrazione delle persone disabili nei diversi contesti di vita associata è stata regolamentata a partire dalla Legge-quadro 104/92 e successive modifiche e integrazioni, in particolare la Legge 17/99. La norma impone che in tutti i contesti sociali, e, quindi, anche nelle scuole e nelle università, vengano create le migliori condizioni possibili per garantire alle persone in condizioni di disagio e di disabilità la piena inclusione.

Ciascuna Università è tenuta ad erogare servizi per l'integrazione degli studenti disabili, tra i quali la Legge prevede l'utilizzo di sussidi tecnici e didattici, l'istituzione di appositi servizi di tutorato specializzato, nonché il trattamento individualizzato per il superamento degli esami.

Con l'emanazione della Legge 170/2010, Linee guida sui D.S.A (Disturbi Specifici dell'Apprendimento: Dislessia, Discalculia, Disgrafia, Disortografia) e i piani didattici personalizzati ed il D. M. 5669 del 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento", l'area di intervento per l'inclusione si è progressivamente allargata anche a studenti non specificamente in condizione di disabilità. Le direttive, in questo caso, impongono alle università di predisporre azioni mirate finalizzate a "rispondere in maniera specifica a bisogni specifici", anche attraverso l'introduzione di misure compensative e dispensative a supporto degli studenti con DSA certificato.

Con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" si è inoltre identificata in ambito scolastico un'area di "svantaggio molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit" nella misura in cui ogni classe "ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana". Ciò indica la presenza di una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni. Per questi alunni,

parte dei quali si troveranno a transitare dalla scuola all'università, sarà necessario attrezzarsi con modalità di presa in carico specifica e specializzata al di là della presenza di una certificazione di disabilità o di DSA.

Un discorso a parte meritano gli studenti con Sindrome dello Spettro Autistico (Linee Guida del 26 gennaio 2012, Istituto Superiore della Sanità) che sempre più spesso le università si trovano ad accogliere e ad accompagnare in un percorso formativo difficile ma pienamente soddisfacente sul piano degli apprendimenti e delle performance (l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli segue con successo uno studente con queste caratteristiche).

3. I servizi e le attività di inclusione per gli studenti con disabilità e DSA dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

Il CID è il primo interlocutore per tutti gli studenti dell'università che si trovano a sperimentare situazioni di difficoltà nell'accesso allo studio a causa di disabilità o disturbi dell'apprendimento. Esso svolge attività di orientamento e sostegno in tutte le fasi del percorso di studi, fornendo servizi di tutorato specializzato e tutorato alla pari.

L'Ateneo ha nominato un Delegato del Rettore con il compito di pianificare e verificare le iniziative dedicate all'inclusione degli studenti con disabilità e DSA: predisposizione di attrezzature tecniche e sussidi didattici idonei, programmazione di interventi individualmente adeguati, diversificazione degli ausili necessari a seconda della tipologia della disabilità, inserimento di interpreti o accompagnatori specializzati per studenti con precise difficoltà.

Per realizzare progetti ed iniziative in favore degli studenti con disabilità e DSA ogni dipartimento ha individuato un **Docente Referente per la Disabilità** e ha pianificato **servizi di tutorato**, alla pari e specializzato, a supporto degli studenti con difficoltà e relativamente agli obiettivi formativi dei singoli corsi di laurea.

Dal 2012 è operativo il **Centro per l'Inclusione degli studenti con Disabilità e DSA (CID)**, istituito ed attivato con D.R. n. 39 del 12/01/2012 al momento ubicato presso il Polo Scientifico di Caserta in via Vivaldi, curato dall'ufficio contratti della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli e guidato dal Delegato del Rettore. Il CID ha al suo attivo tre unità di personale (di seguito detti anche "operatori"), un tecnico e due psicologi, e si occupa di:

- **Accogliere:** il CID è il punto d'ingresso del processo di inclusione, accoglie lo studente, che arriva al centro autonomamente o inviato dal referente del dipartimento cui afferisce, con l'intento di poter affrontare i problemi che incontra nel percorso universitario. In questa fase il servizio fornisce allo studente innanzitutto la possibilità di una riflessione condivisa sulla propria condizione.
- **Individuare i bisogni** dello studente, sottesi alla domanda d'aiuto. Attraverso l'utilizzo dell'ICF, gli operatori, in particolare gli psicologi, descrivono, insieme allo studente, tutti quegli elementi e quelle condizioni che contribuiscono a determinare la sua esclusione dal contesto universitario.
- **Individuare la modalità di intervento:** sulla base degli elementi analizzati nella fase precedente, viene stilato un progetto personalizzato di inclusione alla vita universitaria, proponendo attività e servizi finalizzati a rimuovere o ridimensionare le condizioni ostacolanti e a favorire la predisposizione di ambienti di apprendimento accessibili. Tra queste: l'elaborazione di strategie didattiche individualizzate con il supporto, ad esempio, di tutor specializzati messi a disposizione dai dipartimenti; l'individuazione di modalità di valutazione equipollenti concordate con i docenti; supporto tecnologico, etc. Ogni progetto è seguito e monitorato da un *Case Manager*, individuato tra gli operatori in servizio, esso è, inoltre discusso con il referente del dipartimento cui lo studente afferisce e il Delegato di Ateneo.
- **Interfacciarsi con i docenti** per elaborare strategie di intervento atte a rimuovere eventuali ostacoli alla frequenza dei corsi e in sede d'esame.

- **Fornire materiale didattico in formato accessibile:** attraverso software e materiale tecnico adeguato il materiale didattico viene trasformato a seconda delle esigenze dello studente in formato adeguato a essere, ad esempio, "letto" da un sintetizzatore vocale, per gli studenti non-vedenti o dislessici, trascritto per gli studenti non udenti.
- **Fornire agli studenti supporti tecnologici specifici:** comunicatori, video-ingranditori, E-book, carta stereocopy, software, etc.
- **Formare gli studenti all'utilizzo di software specifici:** il personale tecnico, attraverso una valutazione delle soluzioni tecnologiche più appropriate, istruisce, on site e/o a distanza, lo studente affinché sia in grado di utilizzare le tecnologie assistive.
- **Supportare i tutor:** laddove opportuno e possibile, il personale del CID si occupa della formazione, orientata all'acquisizione di specifiche competenze relazionali e/o tecniche, dei tutor in servizio presso i dipartimenti dell'ateneo.
- **Formare e Coordinare i Volontari del Servizio civile Universale** a supporto degli studenti che hanno fatto richiesta dei servizi di Ateneo che sperimentano una condizione di limitazione nella partecipazione alle attività accademiche. I volontari si occupano di accompagnare gli studenti all'interno degli spazi dell'ateneo, della presa appunti durante le lezioni, accompagnamento specifico per studenti con disabilità motorie, visive, uditive e cognitive, digitalizzazione di materiale didattico in versione accessibile.

Le attività del CID sono svolte attraverso la collaborazione con i referenti alla disabilità, con i tutor e i docenti dei singoli dipartimenti.

Il Delegato del Rettore, i Referenti di Dipartimento e gli operatori del CID si riuniscono con cadenza semestrale per discutere questioni organizzative, amministrative, emergenze.

Terminato a giugno 2022 l'operato dei primi **volontari di Servizio Civile Universale**, anche quest'anno l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" ha accolto 8 volontari che per un anno potranno mettere le loro capacità al servizio degli studenti con disabilità e DSA e che saranno impegnati nelle attività finalizzate a favorire l'inclusione di tutti gli studenti che afferiscono ai vari servizi del CID.

A seguito di adesione dell'Università degli Studi della Campania LUIGI VANVITELLI al PAR "**Garanzia Giovani (Youth Guarantee)**", di cui all'avviso della Regione Campania DD n. 1292/2019, approvato con Decreto Dirigenziale n. 287 del 14.05.2021, la Regione Campania ha autorizzato a ospitare n. 3 tirocini extracurricolari, della durata di mesi 12, da svolgersi presso la sede dell'Ente. Abbiamo attualmente 2 tirocinanti con mansioni di Addetti alle funzioni di segreteria, uno presso il Dipartimento di Lettere e beni culturali e uno presso gli uffici del CID.

Quest'anno "*in considerazione dei disagi determinati dalla crisi epidemiologica da COVID19*", l'art. 60 del d.l. 25 maggio 2021 n. 73 ha stanziato apposite risorse "*al fine di favorire l'attività di orientamento e tutorato a beneficio degli studenti che necessitano di azioni specifiche per promuoverne l'accesso ai corsi della formazione superiore, nonché di azioni di recupero e inclusione anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento*". Il Ministero ha provveduto alla assegnazione di tali risorse sulla base dei criteri indicati dal d.m. n. 752 del 30 giugno 2021.

Attraverso le risorse d.m. n. 752, nell'anno accademico 2021/22 l'Ateneo ha avviato due progetti pilota:

- lo **Sportello per il Placement Specializzato**
- il **Corso di Formazione dei tutor universitari per il supporto agli studenti con disabilità e DSA**

Lo **Sportello per il Placement Specializzato** si propone l'obiettivo di promuovere l'occupabilità e favorire l'inserimento lavorativo dei laureandi e laureati con disabilità o con DSA attraverso colloqui individuali in sede, e incontri con

aziende, enti o agenzie per il lavoro e l'impiego. Si rivolge a tutti gli studenti con disabilità o DSA dell'Ateneo che stanno per raggiungere il traguardo della laurea e ai laureati (LT, LM) che desiderano potenziare le proprie risorse, definire un personale progetto professionale e orientarsi sulle strategie da adottare per promuoversi al meglio nei mercati del lavoro, essere supportati nella ricerca di un adeguato collocamento lavorativo; aziende pubbliche e private ed istituzioni.

Gli interventi vengono erogati su richiesta del singolo studente (laureando/laureato) o di enti e organizzazioni interessati, e offre i seguenti servizi: Laboratori interattivi, per accompagnare laureandi e laureati in un processo di sviluppo delle competenze necessarie per conseguire i propri obiettivi professionali e migliorare la propria competitività nel mercato del lavoro. In particolare, mirano a riconoscere e valorizzare le competenze trasversali (soft skills) per l'occupabilità, a costruire un progetto di sviluppo personale formativo e/o professionale in linea con le proprie aspirazioni/attitudini/vocazioni e a conoscere i principali strumenti di self marketing (CV, lettera motivazionale, info-grafica, digital CV) e produrli in maniera efficace; matching Domanda-offerta di lavoro, per favorire l'incontro tra le aziende e i laureandi e laureati con disabilità, mediante l'individuazione e l'eventuale proposizione di strumenti d'ingresso peculiari, e l'elaborazione di efficaci strumenti di presentazione (curriculum vitae, lettera di presentazione), colloqui di tipo individuale, crea un target di contatti di realtà nazionali e internazionali alle quali propone il profilo; supporto alle imprese per il diversity management, per promuovere lo sviluppo di una cultura organizzativa inclusiva.

Il **Corso di Formazione dei tutor universitari** per il supporto agli studenti con disabilità e DSA dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli ha coinvolto n. 40 corsisti (tutor universitari per il supporto agli studenti con disabilità e/o DSA, vincitori di bando nell'a.a. 2021/22), suddivisi in 2 gruppi classe di 20 corsisti ciascuno. La divisione è stata ritenuta necessaria sia per questioni logistiche e organizzative, sia per rendere più efficace la formazione che ha utilizzato modalità interattive con dinamiche di gruppo, discussioni guidate e prove pratiche sugli strumenti tecnologici oggetto della formazione.

Sono state erogate n. 15 ore di lezione frontale per ogni gruppo classe, divise in 5 lezioni di 3 ore ciascuna. I contenuti principali delle lezioni hanno riguardato:

- Aspetti relazionali nel supporto all'apprendimento
- La gestione delle emozioni nel rapporto con le persone con disabilità e DSA
- La normativa di riferimento
- Il ruolo del tutor per gli studenti con disabilità e DSA nell'Ateneo
- Le funzioni e le attività del CID (Centro per l'Inclusione degli studenti con disabilità e DSA dell'Ateneo)
- Gli strumenti e le tecnologie specifiche per il supporto allo studio degli studenti con disabilità e DSA.

Alla fase di formazione frontale è seguita una serie di colloqui di approfondimento e orientamento individuali della durata di 1 ora per ogni corsista. Inoltre, sono stati messi a disposizione di tutti i corsisti materiali didattici di approfondimento su piattaforme Moodle e Microsoft Teams di Ateneo.

A conclusione della fase di formazione frontale sono stati somministrati il Test di Valutazione degli apprendimenti, superato da tutti i partecipanti, e un Questionario di soddisfazione.

Tra le considerazioni e i suggerimenti espressi, ricorrono:

- l'apprezzamento generalizzato per l'iniziativa, gli argomenti proposti e la qualità della formazione

- l'insoddisfazione per il periodo in cui è stata organizzata la formazione, non corrispondente all'entrata in servizio dei tutor
- la richiesta di organizzare ancora iniziative analoghe, preferibilmente all'inizio del servizio dei tutor

4. Alcuni dati relativi all'anno accademico 2021-2022

Nell'anno accademico 2021-2022 risultano iscritti presso i dipartimenti della Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli **343** studenti con disabilità; tra questi, gli studenti con disabilità maggiore del 66% sono **130** e gli studenti con disabilità minore del 66% sono **208**. Inoltre, risultano iscritti **5** studenti caratterizzati da DSA (questo dato è in disaccordo con il numero di studenti con DSA iscritti ai Servizi del CID).

Gli studenti con disabilità che hanno conseguito il diploma di laurea, completando il loro percorso universitario con successo nell'anno 2020, sono **11**.

Il numero degli studenti iscritti ai servizi di ateneo per la disabilità crescono di anno in anno. Gli studenti che sono attualmente iscritti e seguiti dal CID sono **162, un aumento del 28% rispetto all'anno scorso**. Tra questi **55** sono studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento. In aumento, anche per le difficoltà provocate dalla pandemia, sono gli studenti che richiedono e usufruiscono di servizi di orientamento e/o supporto transitorio con disturbi relativi alla sfera psichica ed emotiva.

Il numero di borse di studio erogate dall'Adisurc - Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania - agli studenti con disabilità dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli nell'A-A 2021-2022 è **16** per un importo totale di **€ 83.622,00**.

Il CID continua a dialogare e collaborare costantemente con Enti, Associazioni e Soggetti del territorio che si occupano di persone con disabilità e Disturbi Specifici di Apprendimento.

Negli anni precedenti sono stati siglati protocolli di intesa con Autism Aid Onlus, associazione che sviluppa iniziative e progetti dedicati all'integrazione e alla crescita delle capacità dei ragazzi autistici, e con UICI - Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – consiglio regionale della Campania, organizzazione non lucrativa di Utilità Sociale, che opera su tutto il territorio nazionale per rappresentare e tutelare i diritti dei non vedenti e degli ipovedenti ed ha come obiettivo la loro integrazione nella società.

5. Controllo e monitoraggio dei servizi

L'adeguatezza e l'efficacia degli interventi e delle strategie di inclusione rivolti agli studenti in difficoltà vengono monitorate attraverso rendicontazioni settimanali e colloqui tra il delegato del Rettore e gli operatori del CID, che a loro volta si confrontano quotidianamente con gli studenti, i tutor, i referenti e i docenti di dipartimento. La partecipazione attiva degli studenti al processo di inclusione ed alla progettualità dei servizi erogati viene incentivata e verificata attraverso posta elettronica e colloqui telefonici e/o in videoconferenza.

Con cadenza semestrale/annuale si riunisce la Commissione tecnico-scientifica del CID, composta dal Delegato del Rettore alla Disabilità, i referenti di dipartimento e il personale CID, per analizzare l'andamento delle attività poste in essere, discutere delle esigenze, sia in termini finanziari che di risorse umane, dei singoli dipartimenti in relazione ai propri studenti e pianificare nuove strategie di inclusione.

Inoltre, con cadenza semestrale/annuale, i referenti di dipartimento redigono una relazione delle attività svolte in favore degli studenti disabili che viene successivamente pubblicata sul sito web "<https://inclusione.unicampania.it/>"

I **risultati** del lavoro del CID vengono analizzati in forma quali-quantitativa con l'utilizzo di un questionario di valutazione dei servizi da somministrare agli studenti su base annuale. Il questionario è stato sviluppato a partire dalle indicazioni relative alle principali dimensioni esistenziali dell'individuo contenute nell'**ICF**.

In sintesi, il questionario, oltre a riportare informazioni generali sullo studente, valuta, attraverso la possibilità di dare un punteggio che va da "1" (molto negativo) a "5" (molto positivo) - contemplando anche la possibilità di dare a "0" qualora lo studente non abbia esperienza diretta - le relazioni con, gli atteggiamenti e i servizi offerti da: gli operatori del CID, tutor alla pari e tutor didattici, delegato del Rettore, referente del dipartimento cui afferisce lo studente, docenti del proprio corso di laurea e personale tecnico amministrativo. Una parte del questionario è dedicata alla valutazione di come le politiche e le direttive europee in materia di disabilità e disagio siano adottate e messe in atto dall'ateneo, dai dipartimenti e dagli operatori del CID. La versione integrale del questionario è riportata in alligato A.

Nell'anno accademico 2021-2022, i **162 studenti** seguiti dal CID sono stati contattati dagli operatori per essere coinvolti nella valutazione. Nel colloquio di contatto è stato sottolineato ad ognuno di loro di sentirsi assolutamente liberi di aderire o no all'iniziativa.

Il numero degli studenti che ha scelto volontariamente di partecipare resta alta, infatti, sono stati **67** i questionari compilati.

Anche quest'anno il questionario è stato somministrato in formato digitale attraverso il link ad una piattaforma, in modo da essere accessibile per tutti. I questionari compilati sono stati tutti rigorosamente raccolti in forma anonima.

I dati rilevati sono stati elaborati automaticamente. I grafici di seguito riportati mostrano i risultati più significativi.

Innanzitutto, sono riportati i dati relativi alle informazioni generali riguardanti gli studenti che hanno partecipato alla valutazione. Le figure 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 schematizzano, rispettivamente, la distribuzione degli studenti in base all'età, al genere, all'appartenenza ai dipartimenti dell'Ateneo, all'anno di corso frequentato, alla possibilità di frequentare i corsi universitari, al tipo di disabilità e al tipo di Disturbo Specifico dell'Apprendimento che riportano, alla tipologia di servizio di cui usufruiscono e alla loro valutazione circa l'accessibilità delle strutture di Ateneo.

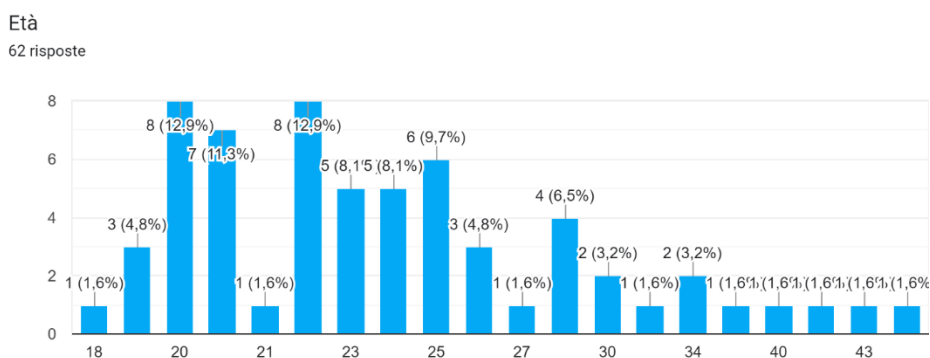


Fig. 1 Distribuzione degli studenti in base alle età

Sesso
 66 risposte

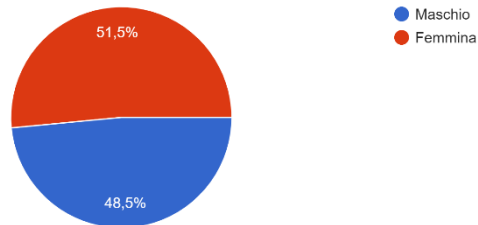


Fig. 2 Distribuzione degli studenti in base al genere

Dipartimento di appartenenza?
 67 risposte

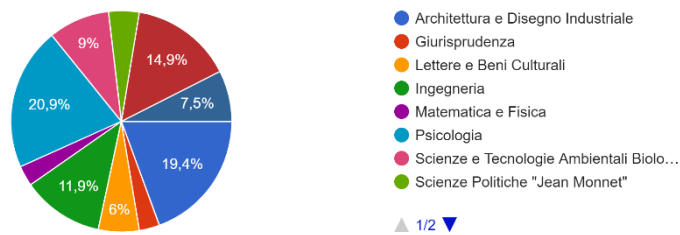


Fig. 3 Distribuzione degli studenti in base al dipartimento di appartenenza.

Anni di corso
 66 risposte

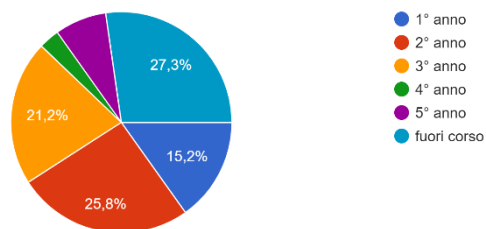


Fig. 4 Distribuzione degli studenti in base all'anno di corso

Frequenta con regolarità le lezioni?

67 risposte

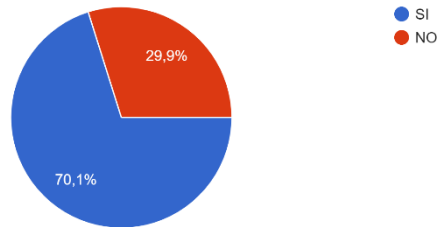


Fig. 5 Distribuzione degli studenti in base alla frequenza ai corsi

Tipo di disabilità

65 risposte

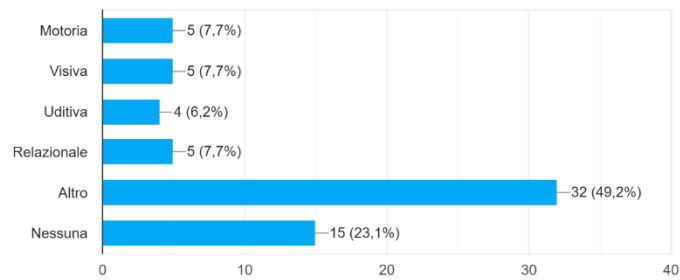


Fig. 6 Distribuzione degli studenti in base al tipo di disabilità

Tipo di DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento):

61 risposte

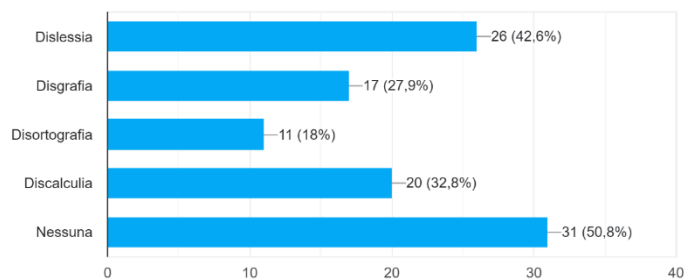


Fig. 7 Distribuzione degli studenti in base al tipo di DSA

Stai usufruendo di:
 66 risposte

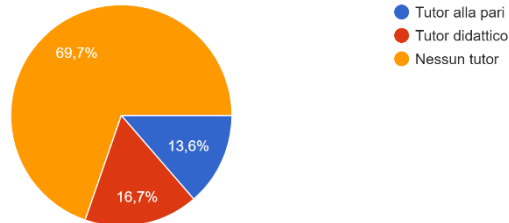


Fig. 8 Distribuzione degli studenti in base al Servizio di cui usufruiscono

Gli ambienti universitari risultano accessibili?
 67 risposte

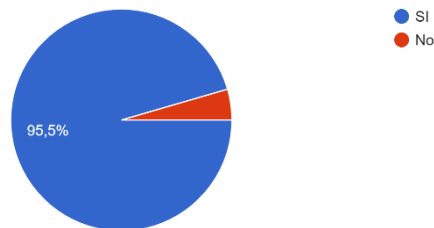


Fig. 9 Valutazione dell'accessibilità delle strutture di Ateneo

I risultati che illustrano il grado di soddisfazione degli studenti rispetto alle relazioni, agli atteggiamenti, ai servizi esperiti nelle interazioni con l'Ateneo e tutte le figure coinvolte nel processo di inclusione, ed all'aderenza alle politiche nazionali ed europee (inerenti all'integrazione ed il benessere degli individui con disabilità o DSA) sono di seguito riportati.

Le figure 10, 11, 12 e 13 mostrano, rispettivamente per ogni "dimensione" (Relazioni, Atteggiamenti Servizi, Sistemi e Politiche) valutata e per ogni figura coinvolta nelle attività di inclusione (gli operatori del CID, tutor alla pari e didattici, delegato del Rettore e di dipartimento, e personale tecnico amministrativo), la distribuzione delle risposte, in percentuale, tra le 5 opzioni – 0 non so, 1 molto negativo, 2 negativo, 3 né negativo né positivo, 4 positivo, 5 molto positivo - indicate nel questionario.

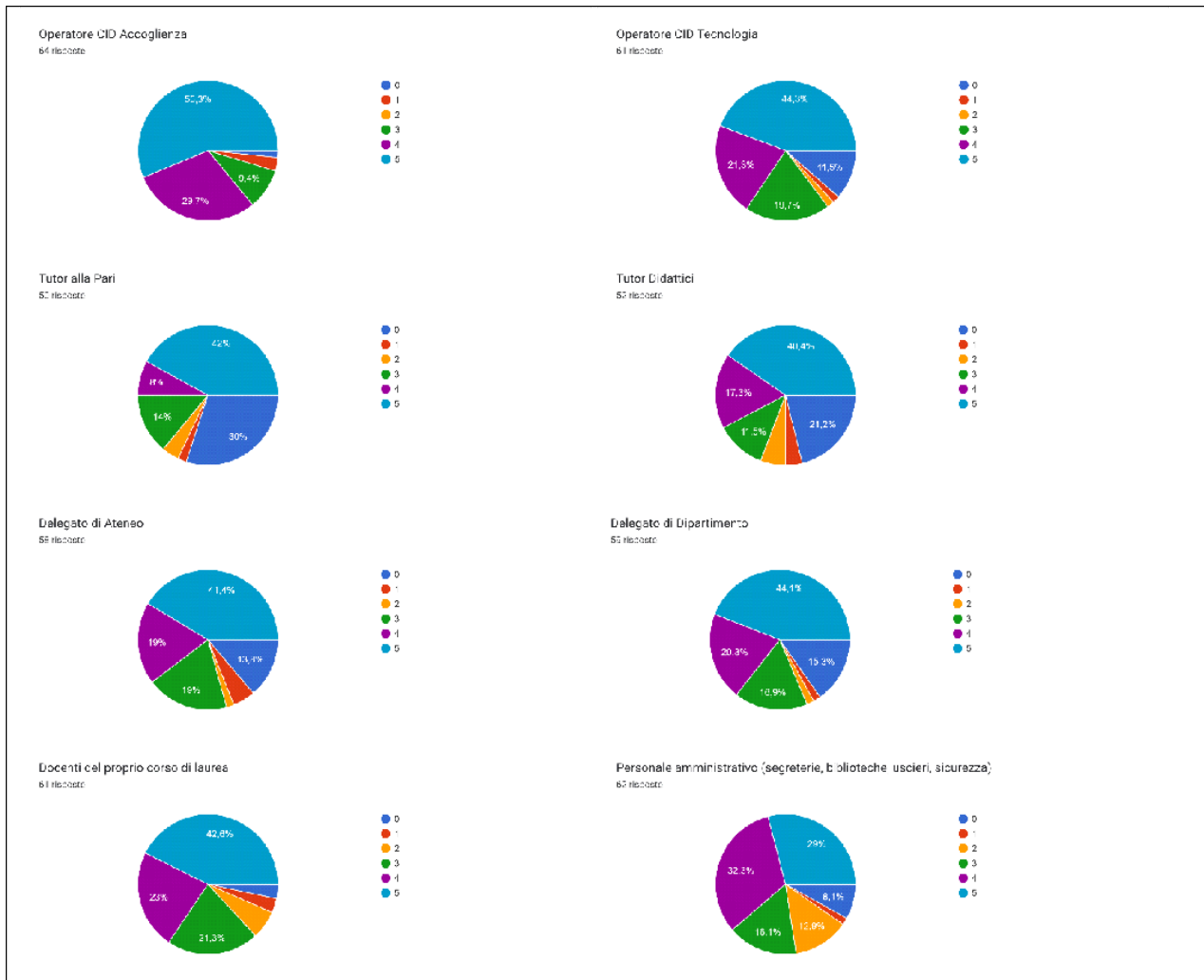


Fig. 9 Valutazione delle Relazioni

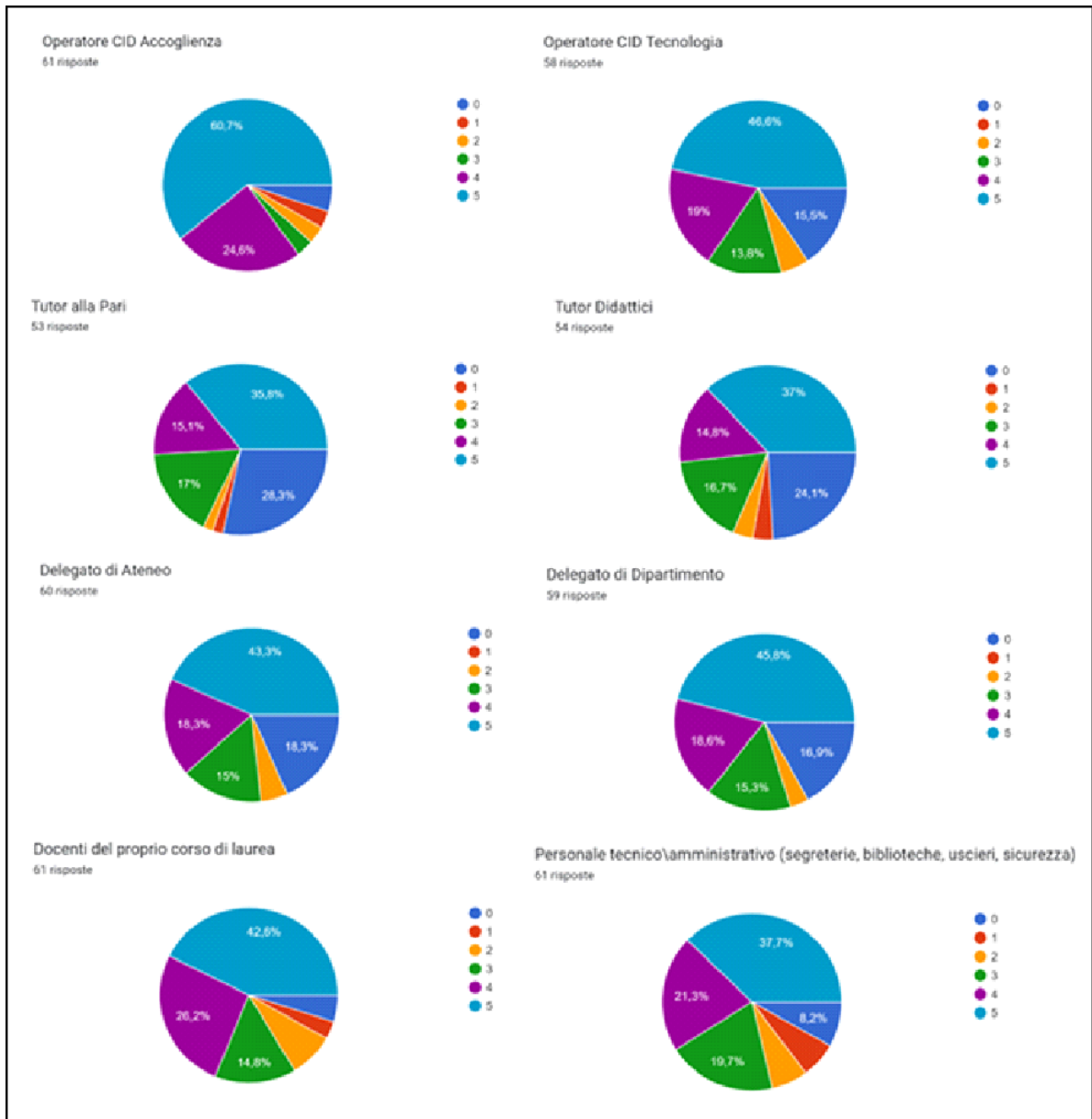


Fig. 10 Valutazione degli Atteggiamenti



Fig. 12 Valutazione dei Servizi

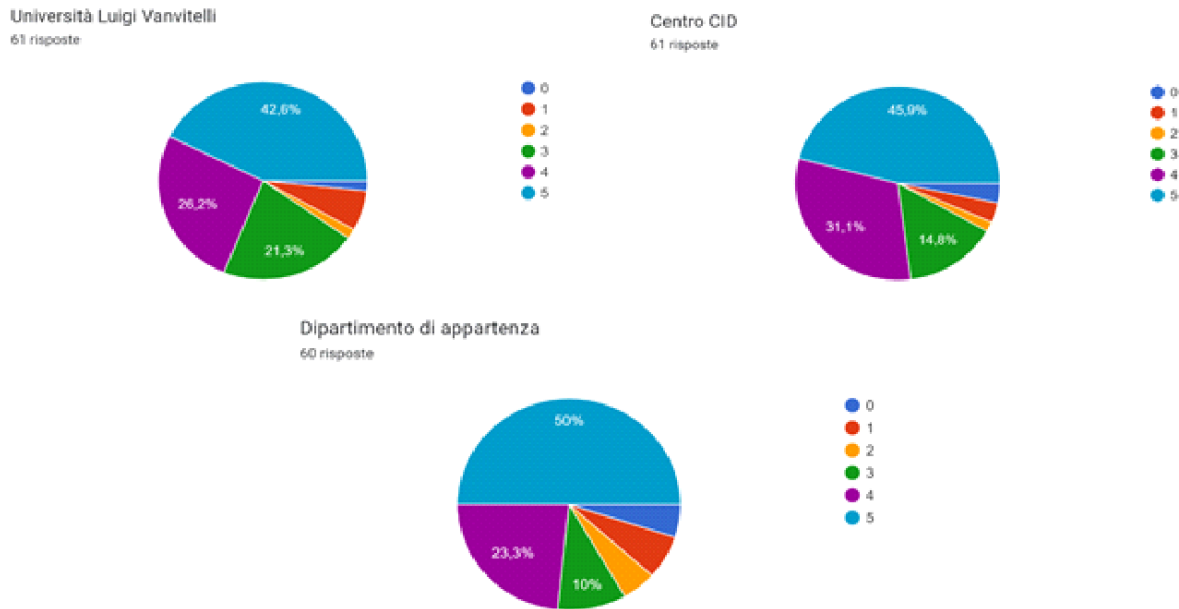


Fig. 13 Valutazione dell'aderenza ai Sistemi e alle Politiche in materia

I risultati al questionario di valutazione dei servizi di inclusione mostrano come la soddisfazione degli studenti iscritti al Centro per l'Inclusione degli studenti con disabilità e DSA dell'Ateneo Vanvitelli nei confronti delle persone coinvolte e dei servizi inerenti al processo di inclusione e partecipazione alla vita universitaria cresca ogni anno. Relativamente a tutte le dimensioni, infatti, i giudizi positivi (positivo + molto positivo) sono preponderanti. Anche quest'anno si osserva una diminuzione delle risposte "non so", che indicano la mancata esperienza diretta degli studenti con specifiche figure o in relazione a particolari attività, il che indica un sempre maggiore coinvolgimento di tutti gli attori nel processo di inclusione.

Dall'analisi qualitativa eseguita sui commenti che gli studenti hanno inserito in risposta alle domande aperte contenute nel questionario si rilevano giudizi positivi sull'accessibilità alle strutture universitarie, ma è ancora lamentata la mancata continuità del servizio di tutorato specializzato. Inoltre, in molti auspicherebbero una maggiore conoscenza e comprensione delle difficoltà degli studenti da parte dei docenti, ed una più efficace coesione e sinergia tra tutte le figure coinvolte nel processo inclusivo.

In conclusione, anche quest'anno è stato possibile registrare il buon funzionamento dei Servizi e delle attività di inclusione per gli studenti con disabilità e DSA dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli. I nuovi progetti attuati quest'anno testimoniano i progressi fatti dal CID per rendere l'università un ambiente che promuove realmente il benessere delle persone con disagio e disabilità, in cui la cultura dell'inclusione si affermi in tutta la sua pienezza,

ALLEGATO A

Questionario Qualità

Si prega di compilare il questionario in ogni sua parte, mettendo una x sulle linee tratteggiate così da selezionare una tra le opzioni indicate, e specificando/descrivendo laddove è richiesto.

DOMANDE DI CARATTERE GENERALE

Qual è la sua età?

Sesso ----M ----F

Tipo di disabilità:

---- Motoria

---- Visiva

---- Uditiva

---- Relazionale

---- Altro. Specificare:

Percentuale di Invalidità:

Tipo di Disturbo Specifico dell'Apprendimento:

---- Dislessia

---- Disgrafia

---- Disortografia

---- Discalculia

---- Altro Specificare:

Dipartimento di appartenenza

.....

Corso di laurea frequentato

.....

Anni di corso

---- 1° ---- 2° ---- 3° ---- 4° ----5° ---- Fuori corso

Frequenta con regolarità le lezioni?

---- Sì ---- No

Se no, perché:

Stai usufruendo di :

----- tutor alla pari ----- tutor didattico ---- nessun tutor

Gli ambienti universitari risultano accessibili?

----- Sì ----- No

Se no, perché: -----

RELAZIONI

In una scala da 0 a 5 (*) qual è il suo grado di soddisfazione rispetto agli incontri con:

(*)

0	1	2	3	4	5
Non so/ Mai Sperimentato	Molto Negativo	Negativo	Né Negativo né Positivo	Positivo	Molto Positivo

Operatori del CID del settore Accoglienza ----0 ----1 -----2 -----3 -----4 -----5

Operatori del CID del settore Tecnologia ----0 ----1 -----2 -----3 -----4 -----5

Tutor alla Pari ----0 ----1 -----2 -----3 -----4 -----5

Tutor Didattici ----0 ----1 -----2 -----3 -----4 -----5

Delegato di Ateneo ----0 ----1 -----2 -----3 -----4 -----5

Delegato di Dipartimento ----0 ----1 -----2 -----3 -----4 -----5

Docenti del proprio Corso di Laurea ----0 ----1 -----2 -----3 -----4 -----5

Personale tecnico/amministrativo (segreterie,
biblioteche, uscieri, sicurezza, ecc.) -----0 ----1 -----2 -----3 -----4 -----5

Cosa proporrebbe di migliorare?

----- La modalità di accesso ai Servizi (contatto telefonico, contatto mail, sito web)

come: -----

----- La relazione con gli Operatori del CID

come: -----

----- La relazione con i tutor

come: -----

----- La relazione con il Delegato di Ateneo

come: -----

----- La relazione con il Delegato di Dipartimento

come: -----

----- La relazione con i Docenti del proprio Corso di Laurea

come: -----

----- La relazione con il Personale tecnico/amministrativo (segreterie, biblioteche, uscieri, sicurezza, ecc.)

come: -----

----- Altro Specificare: -----

----- Non cambierei nulla

ATTEGGIAMENTI

(opinioni e convinzioni generali in tema di disabilità e nel rapporto con lo studente con disabilità e/o disagio)

In una scala da 0 a 5 (*) qual è il suo grado di soddisfazione riguardo agli atteggiamenti di:

(*)

0	1	2	3	4	5
Non so/ Mai Sperimentato	Molto Negativo	Negativo	Nè Negativo nè Positivo	Positivo	Molto Positivo

Operatori del CID del settore Accoglienza -----0 ----1 -----2 -----3 -----4 -----5

Operatori del CID del settore Tecnologia -----0 ----1 -----2 -----3 -----4 -----5

Tutor alla Pari -----0 ----1 -----2 -----3 -----4 -----5

Tutor Didattici -----0 ----1 -----2 -----3 -----4 -----5

Delegato di Ateneo -----0 ----1 -----2 -----3 -----4 -----5

Delegato di Dipartimento -----0 ----1 -----2 -----3 -----4 -----5

Docenti del proprio Corso di Laurea -----0 ----1 -----2 -----3 -----4 -----5

Personale tecnico/amministrativo
(segreterie, biblioteche, uscieri, sicurezza, ecc.) -----0 ----1 -----2 -----3 -----4 -----5

Cosa proporrebbe di migliorare?

----- Gli atteggiamenti degli Operatori del CID

come: -----

----- Gli atteggiamenti dei tutor

come: -----

----- Gli atteggiamenti del Delegato di Ateneo

come: -----

----- Gli atteggiamenti del Delegato di Dipartimento

come: -----

----- Gli atteggiamenti dei Docenti del proprio Corso di Laurea

come: -----

----- Gli atteggiamenti del Personale tecnico/amministrativo (segreterie, biblioteche, uscieri, sicurezza, ecc.)

come: -----

----- Altro. Specificare -----

----- Non cambierei nulla

SERVIZI

In una scala da 0 a 5 (*) qual è il suo grado di soddisfazione rispetto ai servizi erogati da: (*)

0	1	2	3	4	5
Non so/ Mai Sperimentato	Molto Negativo	Negativo	Nè Negativo nè Positivo	Positivo	Molto Positivo

Operatori del CID del settore Accoglienza -----0 ----1 -----2 -----3 -----4 -----5

Operatori del CID del settore Tecnologia -----0 ----1 -----2 -----3 -----4 -----5

Tutor alla Pari -----0 ----1 -----2 -----3 -----4 -----5

Tutor Didattici -----0 ----1 -----2 -----3 -----4 -----5

Delegato di Ateneo -----0 ----1 -----2 -----3 -----4 -----5

Delegato di Dipartimento -----0 ----1 -----2 -----3 -----4 -----5

Docenti del proprio Corso di Laurea -----0 ----1 -----2 -----3 -----4 -----5

Personale tecnico/amministrativo
 (segreterie, biblioteche, uscieri, sicurezza, ecc.) -----0 ----1 -----2 -----3 -----4 -----5

Cosa proporrebbe di migliorare?

----- Le procedure di attivazione dei Servizi (iscrizione, colloquio, somministrazione ICF)

come:-----

----- La partecipazione alla stesura del Progetto Individualizzato

come: -----

----- Il Servizio di Supporto Tecnologico

come: -----

----- L'assistenza attraverso la sezione contatti del sito web del Centro

come: -----

----- Altro Specificare -----

----- Non cambierei nulla

SISTEMI E POLITICHE

Su una scala da 0 a 5 (*), in che misura credi che le direttive nazionali ed europee relative all'inclusione e al benessere degli individui con disabilità o DSA siano adottate e messe in atto da: (*)

0	1	2	3	4	5
Non so/ Mai Sperimentato	Molto Negativo	Negativo	Nè Negativo nè Positivo	Positivo	Molto Positivo

Seconda Università degli Studi di Napoli -----0 ----1 -----2 -----3 -----4 -----5

Centro CID -----0 ----1 -----2 -----3 -----4 -----5

Dipartimento di appartenenza -----0 ----1 -----2 -----3 -----4 -----5

Cosa proporrebbe di migliorare?

-----Sviluppare la rete di raccordi della Seconda Università degli Studi di Napoli con gli enti locali sul territorio

quali:-----

----- Sviluppare la rete di raccordi della Seconda Università degli Studi di Napoli con le associazioni e le strutture private operanti sul territorio

quali: -----

----- Allargare ed articolare il sistema di Tutorato del CID, coinvolgendo altri attori e introducendo ulteriori azioni ed attività

quali: -----

----- Attuare gli indirizzi politici comunitari in materia di pari opportunità e di inclusione sociale

quali:

-----Altro Specificare: -----

----- Non cambierei nulla